

Enti Locali
Comuni
ROMA CAPITALE

Avviso 24 febbraio 2025, n. 366

Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione di n.1 (uno) posteggio per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel mercato plateatico "San Silverio".

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 1 POSTEGGIO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NEL MERCATO PLATEATICO "SAN SILVERIO"

Il Municipio XIII di Roma Capitale indice il presente Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10, ai sensi dell'art. 11 legge 30 dicembre 2023, n. 214, di n. 1 (uno) posteggio per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, disponibile nel mercato plateatico denominato "San Silverio", sito in Via di San Silverio - 00165 Roma (RM), come riportato nello schema di cui all'art. 2, con contestuale rilascio di Autorizzazione Amministrativa.

ART. 1. FINALITÀ

Ai sensi dell'art. 11 legge n. 214/2023 si rende necessaria l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del posteggio per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, come meglio specificato di seguito.

Nelle more dell'adozione, da parte del Ministero Delle Imprese E Del Made In Italy, delle linee guida di cui ai commi 1 e 2 della citata disposizione, stante la necessità di assicurare l'istituzione di un servizio essenziale, si procede alla selezione, nel rispetto dei principi e dei criteri enunciati dalla norma. La presente procedura è informata al rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.

ART. 2. OGGETTO

Il presente avviso è finalizzato all'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10, di n. 1 (uno) posteggio indicato nello schema sotto riportato, nel mercato plateatico denominato "San Silverio", con contestuale rilascio di Autorizzazione Amministrativa allo svolgimento dell'attività economica.

Gli interessati all'assegnazione del posteggio di seguito indicato potranno avanzare domanda al Municipio XIII Aurelio.

Con la medesima domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della Autorizzazione Amministrativa di cui all'art. 40 comma 1 della L.R.Lazio n. 22/2019 e all'art. 11 comma 1 della D.A.C. 101/2023.

Il posteggio disponibile all'interno del mercato plateatico "San Silverio" messo a bando è il seguente, come da planimetria allegata (Allegato A):

<i>Si evidenzia che gli importi indicati sono riferiti esclusivamente all'anno 2025 e che per gli anni successivi si farà riferimento al canone stabilito dalla Giunta Capitolina con apposito atto deliberativo</i>							
<i>Posteggio</i>				<i>Canone annuale (Euro)</i>			
<i>Mercato</i>	<i>N. box</i>	<i>Settore merceologico</i>	<i>mq</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Iva</i>	<i>Totale</i>	<i>Convenzione AGS</i>
Mercato plateatico "San Silverio" - Via di San Silverio 00165 Roma RM	19	Somministrazione alimenti e bevande	16	1168	257	1425	285

L'art. 15 comma 5 D.A.C. n. 101/2023, ai sensi del quale il 10% dei posteggi precedentemente individuati è riservato a soggetti che dimostrino di trovarsi nelle condizioni di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992, non trova applicazione nella presente procedura in quanto l'assegnazione riguarda un singolo posteggio.

ART. 3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e ss.mm.ii.

I soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 d.lgs.n. 159/2011 ed, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio di attività economica su area pubblica svolta all'interno dei mercati cittadini, e non devono sussistere, a loro carico, posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi e/o canoni, ai sensi dell'art. 11 bis lettera b) della D.A.C. n. 101/2023.

Possono partecipare al Bando per l'assegnazione dei posteggi le persone fisiche (cittadini italiani di uno Stato dell'U.E. ovvero di altro Stato non appartenente all'Unione Europea purché in possesso di regolare permesso di soggiorno) e le persone giuridiche (società di persone, di capitali e cooperative) in possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. del 59 del 26.03.2010.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. 252/1998. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Nei confronti dei partecipanti non dovranno sussistere cause e divieti di decadenza o di sospensione di cui al D. Lgs. 159 del 13.10.2011 e ss.mm.ii. (antimafia);

I partecipanti al Bando devono inoltre possedere uno dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs 59/2010 e successive note ministeriali esplicative.

L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è, inoltre, subordinato al rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie vigenti in materia.

I requisiti sopra menzionati devono essere posseduti al momento della pubblicazione dell'Avviso, a pena di inammissibilità della domanda. Non sono consentite regolarizzazioni successive alla data di pubblicazione del bando.

Le persone fisiche e giuridiche che partecipano al Bando dovranno essere iscritte alla C.C.I.A.A. ed in regola, ai fini contributivi, come attestato dalla documentazione sulla regolarità contributiva.

ART. 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) La domanda di partecipazione, compilata in ogni sua parte **secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato B)**, deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo P.E.C., al seguente indirizzo: protocollo.municipioroma13@pec.comune.roma.it

A pena di esclusione, tale domanda deve recare, quale oggetto della P.E.C., la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 1 POSTEGGIO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NEL MERCATO PLATEATICO "SAN SILVERIO"

b) L'istanza dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2025 pena l'esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro il termine predetto; farà fede la data di invio della stessa. Le domande presentate oltre il suddetto termine saranno dichiarate inammissibili.

c) I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo P.E.C. presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda.

d) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

e) La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere debitamente sottoscritta dal richiedente, a pena di inammissibilità, corredata dal documento di identità dello stesso e completa di marca da bollo di € 16,00, che si potrà apporre anche con utilizzo di contrassegno telematico.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto (esclusivamente nel caso di partecipazione al Bando da parte di società);
- patto d'integrità di Roma Capitale debitamente sottoscritto (Allegato C);
- dichiarazione antimafia secondo il modello predisposto (Allegato D), resa da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. del 06.09.2011 n. 159, corredata dalla copia del documento di identità di ciascun dichiarante;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dal legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si dichiara la propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi (Allegato E);
- copia della carta di identità e/o del permesso di soggiorno per gli stranieri e cittadini non residenti nell'U.E. in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni dalla data di partecipazione al Bando allegare anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- informativa Privacy (Allegato F);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dal legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari (Allegato G);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dal legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso (Allegato H).

Sarà cura dei richiedenti verificare il numero di protocollo di acquisizione della domanda presentata.

ART. 5. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Le domande di partecipazione, corredate dalla allegata documentazione, saranno valutate da una Commissione allo scopo nominata, composta da soggetti in possesso di competenze specifiche ed interni

all'Amministrazione Capitolina, per i quali sarà accertata l'assenza di conflitti di interessi anche potenziali.

La Commissione di valutazione procederà, in seduta pubblica, alle seguenti operazioni:

verifica dei termini di presentazione delle domande;

verifica dell'oggetto delle P.E.C.;

verifica della presenza degli allegati richiesti.

La data della seduta sarà resa nota sul sito istituzionale del Municipio XIII successivamente alla scadenza del presente Avviso, con un preavviso di almeno 24 ore, con valore di notifica per tutti gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In caso di carenze o irregolarità sanabili della documentazione, il soggetto richiedente sarà invitato a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine perentorio.

Conclusa l'attività di verifica di ammissibilità delle domande, la Commissione procederà, successivamente, in una o più sedute private, alla formazione della graduatoria nel rispetto dei criteri di seguito citati.

Ai sensi dell'art. 11, legge 30 dicembre 2023, n.214, si tiene conto dei criteri di cui al comma 2, che informeranno le linee guida non ancora adottate dal competente Ministero, di seguito integralmente riportati:

“a) prevedere, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento;

b) prevedere la valorizzazione dei requisiti dimensionali della categoria della microimpresa, come definita ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005;

c) prevedere un numero massimo di concessioni di cui, nell'ambito della medesima area mercatale, ciascun operatore può essere titolare, possessore o detentore, a qualsiasi titolo. A tale scopo, all'interno del Mercato Plateatico San Silverio sarà possibile assegnare ad un unico soggetto giuridico n. 4 posteggi, dei quali 2 destinati alla vendita di prodotti del settore alimentare e 2 del settore non alimentare, o in alternativa di 3 posteggi destinati alla vendita di prodotti del settore alimentare, come previsto dall'art. 15 della D.A.C. 101/2023 che dispone che *“un medesimo soggetto giuridico non può essere titolare o possessore di più di due concessioni in ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare, o, in alternativa, di tre concessioni totali del settore merceologico prevalente, nel medesimo mercato o fiera”*

Ai fini della redazione delle graduatorie, le istanze saranno esaminate nel rispetto dei criteri di seguito citati, che determineranno il relativo punteggio:

- A. Maggiore anzianità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. La professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa (nella misura di 2 punti per anno, fino a un massimo di **20 punti**). L'anzianità è comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese, riferita al commercio su aree pubbliche, relativa nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione. La professionalità valutabile è cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario, al quale il richiedente sia eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo. In tal caso i periodi di iscrizione nel registro delle imprese relativi al dante causa, inteso come precedente titolare o precedente affittuario, si sommano a quelli dell'attuale titolare al momento della partecipazione al bando di assegnazione del posteggio **(20 punti)**.

- B.** Certificazione della qualità - Possesso di Marchi di qualità, viene attribuito un punto per ogni certificazione valida **(fino a punti 5)**.
- C.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che dimostrino di avere almeno un figlio minore disabile ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss.mm.ii., Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate **(punti 6)**.
- D.** Ai fini della valorizzazione dei requisiti dimensionali a microimpresa, sarà valutata la partecipazione al bando da parte di soggetti che rientrano nella categoria della microimpresa, come definita ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 **(6 punti)**.
- E.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che rientrano nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile di cui alla Legge n. 95/95, ovvero soggetti che alla data di scadenza del bando risulteranno di età compresa fra i 18 e i 35 anni **(punti 6)**.
- F.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che risultino esclusi da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al Centro dell'Impiego da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando **(punti 6)**.
- G.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano ad impiegare veicoli a basso impatto ambientale **(punti 3.5)**.
- H.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili **(punti 3.5)**.
- I.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano a fornire ulteriori servizi, come pagamento elettronico mediante bancomat o carte di credito e/o vendita on line, consegna della spesa a domicilio **(punti 3.5)**.
- L.** Presentazione di progetti relativi alla commercializzazione di prodotti innovativi (tecnologici, artigianali, ecc.) **(punti 3.5)**.
- M.** Partecipazione al bando da parte di soggetti aventi persone a carico prevedendo l'assegnazione di 1 punto per ogni persona fino ad un massimo di 5 (cinque) **(punti 5)**.
- N.** Formazione professionale degli operatori e dei dipendenti: titoli di studio e professionali attinenti l'attività di commercio su aree pubbliche rilasciati da organismi pubblici all'esito di un corso di formazione con valutazione finale **(punti 6)**.
- O.** Investimenti: è attribuito un punteggio diversificato al soggetto giuridico che si impegni a realizzare, successivamente al rilascio della concessione, investimenti di valore pari a quanto indicato nella tabella sottostante, direttamente riferibili al posteggio oggetto della procedura selettiva, per la realizzazione di strutture di vendita o opere di utilità collettiva relative allo stesso posteggio, corredate di permesso di costruire od altro provvedimento abilitativo edilizio riconosciuto adeguato dal competente e relativo ufficio del Municipio **(punteggio massimo 16)**.

Tipologia Investimento	Valore Economico Investimento	Punti attribuiti
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Fino ad € 10.000 (punti 3)	Totale cumulabile 16
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Da € 10.000 a € 20.000 (punti 6)	
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Da € 20.001 a € 25.000 (punti 10)	
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Oltre € 25.001 (punti 16)	

- P.** Appartenenza alle categorie rotazioni e/o posteggi fissi che si impegnino ad esercitare all'interno dei mercati in sede propria, previa rinuncia al posteggio fisso e/o alla rotazione e riconsegna del relativo titolo autorizzativo **(punti 5)**.
- Q.** Partecipazione al bando da parte di coloro che dichiarino, ai sensi del DPR 445/2000, di aver direttamente utilizzato, nell'ultimo biennio, le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare **(punti 5)**.

Il punteggio massimo riconosciuto è complessivamente pari a 100.

A parità di punteggio è assegnato il posteggio al soggetto con il numero minore di posteggi concessi. In caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Con riferimento ai criteri di priorità di cui alle lettere G), H), I), L), O) del presente articolo, i relativi impegni devono essere ottemperati entro 6 mesi dal rilascio della concessione, pena la decadenza dell'autorizzazione commerciale rilasciata. Gli stessi devono essere rispettati anche dagli eventuali successivi aventi causa, pena la decadenza dei relativi titoli rilasciati.

ART. 6. CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità e corredata da copia del documento di identità valido o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non residenti nell'Unione europea, il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
- il recapito telefonico e l'indirizzo P.E.C. a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
- la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui all'articolo 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e di regolarità della documentazione antimafia;
- di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente di settore per l'esercizio dell'attività;

- di essere titolare di permesso di soggiorno, specificando la validità, l'ente che lo ha rilasciato e allegandone copia (solo per i cittadini extracomunitari);
- di essere o di non essere già assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini;
- la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le concessioni d'uso;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- il possesso di uno o più criteri di cui all'art.12 della D.A.C. n.101/2023, con particolare riferimento a quelli previsti all'art. 5 dell'Avviso Pubblico e la relativa documentazione probante;
- la regolarità dell'Impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
- di non essere considerato negli ultimi 5 anni un "cattivo pagatore" secondo la definizione all'art. 2, comma 1, lett. y) D.A.C. n. 101/2023.

ART. 7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

- a) pervenute oltre il termine di cui all'art. 4, lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
- b) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e bevande;
- c) prive di sottoscrizione del richiedente in calce alla domanda;
- d) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi commerciali su area pubblica di cui alla D.A.C. n. 101/2023.
- e) presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di un box o posteggio commerciale su area pubblica di cui alla D.A.C. n. 101/2023, per i motivi innanzi indicati al punto e), nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; presentate da soggetti che abbiano falsamente attestato la regolarità dell'Impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali; presentate da soggetti che abbiano falsamente attestato di non essere considerati negli ultimi 5 anni un "cattivo pagatore" secondo la definizione all'art. 2, comma 1, lett. y) D.A.C. n. 101/2023.
- f) che non riportino, nell'oggetto della P.E.C., la dicitura di cui all'art 4 del presente Avviso.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59.

ART. 8 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Fatti salvi i casi enucleati al precedente articolo 7 del presente Avviso, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità formale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità formale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della manifestazione di interesse. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata attestazione di condizioni di partecipazione alla procedura, aventi rilevanza in fase di procedura, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda di partecipazione;

Ai fini della sanatoria l'Amministrazione assegna al candidato un congruo termine perentorio - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

E' in ogni caso facoltà dell'Amministrazione invitare, se necessario, i candidati a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 9. GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza.

La graduatoria provvisoria degli aventi diritto e l'elenco delle domande inaccoglibili saranno pubblicati sull'Albo Pretorio On line nonché sul sito istituzionale del Municipio Roma XIII al seguente indirizzo https://www.comune.roma.it/web/it/informazioni-di-servizio.page?mun=municipio_xiii.

Avverso la graduatoria provvisoria, gli interessati potranno far pervenire, presso il Municipio, le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della stessa.

Il Municipio provvederà successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande inaccoglibili ed archiviate sul sito istituzionale del Municipio, come sopra indicato.

La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, per tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della D.A.C. n. 101/2023. Decorso tale termine, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.

La pubblicazione della graduatoria nelle modalità precedentemente descritte ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.

Il soggetto assegnatario verrà considerato rinunciatario, in assenza di un giustificato motivo comunicato all'Amministrazione, in caso di:

- mancata presentazione per la scelta del posteggio;
- mancato ritiro del titolo concessorio;
- mancata attivazione nei termini previsti.

In caso di rinuncia dell'assegnatario si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10. CONSEGNA DEL POSTEGGIO

La consegna materiale del posteggio oggetto di assegnazione è subordinato al pagamento del deposito cauzionale per un importo pari al canone annuale, per i danni eventualmente arrecati dal posteggio, con diritto di rivalsa da parte dell'Amministrazione Capitolina per eventuali pendenze e crediti, ovvero alla stipula di una polizza fidejussoria di importo pari al canone annuale, rilasciata da imprese bancarie o

assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalla legge, così come previsto dall'art. 11 bis della D.A.C. n. 101/23; in mancanza, il soggetto assegnatario sarà considerato rinunciatario.

L'assegnatario del posteggio dovrà dare comunicazione dell'avvenuto pagamento al Municipio, entro i termini e nelle modalità indicate dall'ufficio; in mancanza, la procedura di assegnazione si intenderà archiviata, senza ulteriore comunicazione.

ART. 11. CONCESSIONE DEI POSTEGGI

La concessione del posteggio assegnato avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima.

Nell'espletamento dell'attività di vendita svolta sul posteggio, il concessionario dovrà attenersi al Regolamento delle attività commerciali sulle Aree Pubbliche approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 101/2023.

ART. 12. ASSOCIAZIONE O COOPERATIVA IN CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

E' consentita la costituzione di forme associative tra gli operatori concessionari per l'autogestione dei servizi comunali quali, a titolo esemplificativo, guardiania, pulizia, manutenzione ordinaria e assicurazione responsabilità civile per danni a cose o persone e/o per lo svolgimento di iniziative volte alla riqualificazione delle aree mercatali, secondo una specifica convenzione, da stipulare con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, che provvede a vigilare su tale gestione. Le Associazioni così costituite prendono il nome di AGS.

L'adesione alla AGS è obbligatoria, qualora essa risulti già costituita o qualora venga richiesta da almeno i due terzi degli operatori presenti all'interno del mercato.

ART. 13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 14. ALLEGATI

- A. Planimetria
- B. Domanda di partecipazione, da corredarsi di copia del documento di identità del sottoscrittore
- C. Patto d'integrità di Roma Capitale
- D. Dichiarazione "antimafia" per altri soggetti diversi dal firmatario della domanda di partecipazione
- E. Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità contributiva
- F. Informativa Privacy
- G. Dichiarazione del legale rappresentante relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari
- H. Autocertificazione sul possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso.

Allegato B**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 1 POSTEGGIO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NEL MERCATO PLATEATICO "SAN SILVERIO"**

Il sottoscritto _____
 nato a _____ prov. _____ il _____
 nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____
 via _____ n. _____ cap _____
 codice fiscale _____
 partita iva _____ telefono _____
 casella PEC _____
 n. iscrizione Registro Imprese – commercio su aree pubbliche _____
 del _____ presso la CCIAA di _____

In qualità di:

☐ **titolare della omonima ditta individuale**

☐ **legale rappresentante della Società** _____

avente sede in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____

partita iva _____ telefono _____

e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese – commercio su aree pubbliche _____

del _____ presso la CCIAA di _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione in concessione di **n. 1 posteggio per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel Mercato Plateatico "San Silverio"**, indetta dal Municipio XIII Aurelio.

DICHIARA a tal fine, sotto la propria responsabilità a pena di inammissibilità della domanda, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000:

☐ di essere in possesso dei requisiti di cui al punto 3 dell'Avviso pubblico;

☐ di essere in regola con il pagamento dei tributi locali in materia di occupazione suolo pubblico per le annualità pregresse, ove tenuto;

☐ di non avere posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi o canoni ai sensi dell'art. 11 bis lett b) D.A.C. 101/2023;

☐ di essere in regola, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

☐ di non essere considerato negli ultimi 5 anni cattivo pagatore secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. Y della Deliberazione A.C. n. 101/2023;

☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii;

☐ *nel caso di Società* che le persone sottoelencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii:

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ preposto: _____

☐ altro: _____

☐ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii;

☐ *nel caso di Società* che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii. sono posseduti da _____ in qualità di:

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ preposto: _____

☐ altro: _____

☐ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003;

☐ di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

☐ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____;

dal _____ al _____ con il n. _____;

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

☐ *solo in caso di società*: che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136:

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ preposto: _____

☐ altro: _____

☐ di avere preso visione dell'avviso pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;

☐ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

☐ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica;

(solo per le imprese individuali) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

☐ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

nome dell'istituto _____

con sede _____

oggetto del corso _____

anno di conclusione _____

☐ aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari

(tipo di attività) _____

dal ____/____/____ al ____/____/____, iscrizione al Registro Imprese n° _____

CCIAA di _____ n REA _____

☐ aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

nome impresa _____

sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;

nome impresa _____

sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;

(solo per le Società) che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- solamente per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade nei 30 giorni successivi alla presentazione, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- patto di integrità di Roma Capitale debitamente sottoscritto (Allegato C);
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, debitamente sottoscritta (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità contributiva (Allegato E);
- informativa privacy, debitamente sottoscritta (Allegato F);
- dichiarazione del legale rappresentante relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari, debitamente sottoscritta (Allegato G);
- autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso pubblico (Allegato H).

Data ____/____/____ Firma _____

Allegato C

PATTO DI INTEGRITÀ DI ROMA CAPITALE, DEGLI ENTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO ROMA CAPITALE E DI TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Premessa

La legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara. La medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici.

In particolare, l'art.1 comma 17, ha previsto che: *«Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»*. La previsione normativa positivizza l'orientamento giurisprudenziale ormai prevalente, che considera la previsione dei patti di legalità/integrità alla stregua di condizioni del contratto sottoscritto tra le parti, per la cui violazione è prevista la comminatoria dell'esclusione.

I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono pertanto un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

È, dunque, legittima la previsione del bando che richiede l'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione *“in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti”*. Tale formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari, vincola le parti ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi, quindi, è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare, sia l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, sia l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici.¹

¹ A.N.AC. Parere n.11 del 29/07/2014

La rilevanza giuridica dei Patti di integrità in sede di procedura di gara risulta confermata dall'art.1, comma 17, L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che prevede espressamente l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole in essi inserite (si legge, infatti, all'art. 1, comma 17, citato: *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*).

Come indicato nella determinazione A.V.C.P. n. 4/2012 ("BANDO-TIPO. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici"), i protocolli di legalità/patti di integrità aventi rilevanza di condizioni contrattuali *"sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro"*. Inoltre, con specifico riferimento alla possibilità di escludere l'offerente dalla procedura di gara in caso di mancata trasmissione del Patto di integrità sottoscritto per accettazione, sempre nella determinazione citata viene indicato che una previsione in tal senso del bando è consentita *"in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata"*; d'altra parte, con l'accettazione delle clausole inserite nel Patto di integrità *"l'impresa concorrente accetta regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. Stata. Sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066)*.

Con l'approvazione del presente atto, da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale, è precipuo intendimento che, tale documento, divenga parte integrante dei contratti stipulati, non solo da parte di Roma Capitale ma, altresì, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati.

Segnatamente l'approvazione del Patto d'integrità intende:

- rappresentare una misura ulteriore preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
- disporre che il Patto stesso, in materia di contratti pubblici dell'Ente, si applichi alle procedure di affidamento di cui alle determinazioni a contrarre ex art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e costituisca, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
- disporre l'assunzione di tali disposizioni da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici (Roma Capitale, enti che fanno parte del Gruppo Roma capitale e tutti gli organismi partecipati) a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del presente Patto;
- disporre che l'accettazione del Patto di Integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori dell'Amministrazione aggiudicatrice avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Ente Roma Capitale nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e si deve altresì considerare allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, al precipuo fine di conformare il proprio agire non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici, che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante anche dei contratti stipulati da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale.
4. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei d'impresa l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
5. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture.
6. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta agli operatori economici nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'impresa/società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del presente documento l'operatore economico:
 - 1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;
 - 1.3. dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.4. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990, l'art. 57, comma 4 lett. d) della Direttiva n. 24/14 U.E. l'art. 80, comma 5 lett. c del D.Lgs. n. 50/2016 - e che l'offerta è stata, o sarà predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
 - 1.5. dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza e di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;
 - 1.6. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - 1.7. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - 1.8. si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);
 - 1.9. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;
 - 1.10. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016 e pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale e a tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale;
 - 1.11. dichiara, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente di Roma Capitale, per il quale vigono le disposizioni di cui all'art. 7 del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

1.12. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti per l'esecuzione del contratto e per qualunque soggetto coinvolto a qualunque titolo nella stessa: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina e di tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi;

1.13. si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- E. noli a freddo di macchinari;
- F. forniture di ferro lavorato;
- G. noli a caldo;
- H. autotrasporti per conto di terzi;
- I. guardiania dei cantieri.

1.14. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

2. L'operatore economico si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Articolo 3

Obblighi de/l'Amministrazione appaltante

1. L'Amministrazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013,

n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016).

2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

3. Le stazioni appaltanti di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse nello svolgimento delle procedure di

aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:
 - a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto fatta salva la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
 - b. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D.Lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - b1. Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.;
3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle altre competenti Autorità, nonché all'Autorità Antitrust in caso di violazioni delle disposizioni in materia di concorrenza.
4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche esperita con procedura negoziata.²

² L'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 stabilisce espressamente che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito, l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità. I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro. Pertanto, l'A.N.AC. ha ritenuto legittimo il provvedimento di esclusione adottato dalla stazione appaltante a causa della mancata trasmissione, unitamente ai documenti da presentare con l'offerta, del Patto di integrità controfirmato per accettazione, come richiesto a pena di esclusione dal bando di gara.

2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Roma Capitale e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, per 5 anni.
3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata. L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.
4. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale" e gli organismi partecipati, e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Per accettazione e sottoscrizione del presente Patto d'Integrità

Data ____/____/____ Firma _____

Allegato D**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'INESISTENZA DELLE CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI SOSPENSIONE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159 – DA COMPILARSI A CURA DEI SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 85 DEL D.LGS 159 DEL 06/09/2011**

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____
CAP _____ C.F./P.IVA _____
Recapito telefonico _____
e-mail _____ @ _____
P.E.C. _____ @ _____

In qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ____/____/____

Firma _____

Allegato E

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE IN MERITO ALLA
REGOLARITA' CONTRIBUTIVA AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 1, LETTERA P, DEL
D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/La sottoscritto/a.....
C.F..... P.I.....
nato/a..... il
residente in.....Via/Piazza.....
C.A.P.....Telefono.....
e-mail.....
P.E.C.
in qualità di operatore economico avente la veste giuridica di:
(barrare la casella pertinente)
☐ lavoratore autonomo (impresa individuale)
☐ legale rappresentante della Società

C.F..... P.I.
sede legale inVia/Piazza.....
C.A.P.....Telefono.....
P.E.C.....

consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

La propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L.

Dichiara eventualmente inoltre:

☐ che l'Organismo non è soggetto a D.U.R.C. e non occupa lavoratori, né subordinati né collaboratori coordinati e continuativi e di non presentare alcun soggetto svolgente attività lavorativa con obbligo di iscrizione ad apposita gestione previdenziale e contributiva.

Dichiara infine:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.”;

- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Roma, lì Firma

Allegato F**INFORMATIVA PRIVACY****Regolamento 679/2016/UE*****Informativa Interessati – Procedure per l'affidamento di beni, servizi, lavori e incarichi disciplinati dal D.Lgs. 36/2023***

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

2. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.roma.it

3. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e, articolo 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici comunali;
- gestione di manifestazioni di interesse, preventivi e offerte e più in generale della documentazione presentata per la partecipazione a procedure di affidamento;
- verificare tutti i requisiti generali e speciali dell'interessato contraente e dei partecipanti alle procedure, richiesti in adempimento di precisi obblighi di legge nella fase di affidamento, precontrattuale e in quella esecutiva;
- gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- gestione degli oneri e degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto;
- gestione degli obblighi di rendicontazione verso gli Enti/Autorità ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Roma Capitale o del singolo contratto;
- gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e delle procedure di recupero dei crediti e delle relative procedure di mediazione e conciliazione quando previste dalla legge;

- assolvere a specifiche richieste dell'interessato o di controinteressati nei casi ammessi dalla legge;
- gestione operativa dell'iscrizione ad albi fornitori e per il conferimento di incarichi.

4. Modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 6, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

5. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare le prescrizioni del contratto stipulato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso alle obbligazioni contrattuali.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Ente);
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

8. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato, sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.

Data ____/____/____ Firma _____

Allegato G**DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI**

Il/La sottoscritto/a: _____
 Nato/a a _____ Provincia _____
 Stato _____ Il _____ Cittadinanza _____
 Residente a _____ Provincia _____
 Via _____ n _____ CAP _____
 C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
 e-mail _____ @ _____
 P.E.C. _____ @ _____
 in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D. Lgs. n. 59/2010:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'Istituto _____

con sede _____
 oggetto del corso _____
 anno di conclusione _____.

☐ di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

nome impresa _____
 con sede _____

- quale dipendente qualificato addetto alla vendita o alla somministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

Titolo di studio _____

☐ di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____
dal ____/____/____ al ____/____/____ iscrizione al Registro Imprese n. _____
CCIAA di _____ n REA _____

☐ di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salvo cancellazione dal medesimo registro.

Data ____/____/____ Firma _____

Allegato H**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL PUNTO 5 DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 1 POSTEGGIO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NEL MERCATO PLATEATICO "SAN SILVERIO"- (D.P.R. N. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a: _____
 Nato/a a _____ Provincia _____
 Stato _____ Il _____ Cittadinanza _____
 Residente a _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____ CAP _____
 C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
 e-mail _____ @ _____
 P.E.C. _____ @ _____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

ai fini dell'attribuzione dei punteggi richiamati al punto 5 dell'Avviso pubblico

DICHIARA

A) Di aver acquisito professionalità, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. Indicare numero mesi complessivi;
 (nella misura di 2 punti per anno, la professionalità valutabile e riferita all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa, ivi compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione, comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese riferita al commercio su aree pubbliche, relativa nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione.

La professionalità valutabile e cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario, al quale il richiedente sia eventualmente subentrato nella titolarità dell'autorizzazione. In tal caso i periodi di iscrizione nel registro delle imprese relativi al dante causa, inteso come precedente titolare o precedente affittuario, si sommano a quelli dell'attuale titolare al momento della partecipazione all'avviso per assegnazione del posteggio.

B) Di possedere certificazione della qualità – Possesso di Marchi di qualità;

☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare numero, qualità e tipologia delle certificazioni possedute.

Certificazione n. 1 _____

Certificazione n. 2 _____

Certificazione n. 3 _____

C) Di avere un figlio minore disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i;

☐ SI ☐ NO

D) Di possedere i requisiti dimensionali della microimpresa, come definita ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005;

☐ SI ☐ NO

E) Di essere soggetto che rientra nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile di cui alla legge 95/95 ovvero soggetti che alla data di scadenza dell'avviso risulteranno di età compresa fra i 18 e i 35 anni;

☐ SI ☐ NO

F) Di essere soggetto che alla data di scadenza dell'avviso risulta escluso da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al Centro dell'Impiego da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando;

☐ SI ☐ NO

G) Di impegnarsi ad impiegare veicoli a basso impatto ambientale;

☐ SI ☐ NO

H) Di impegnarsi a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili;

☐ SI ☐ NO

I) Di impegnarsi a fornire ulteriori servizi, come pagamento elettronico mediante bancomat o carte di credito e/o vendita on line, consegna della spesa a domicilio;

☐ SI ☐ NO

L) Di presentare progetti relativi alla commercializzazione di prodotti innovativi (tecnologici, artigianali ecc.);

☐ SI ☐ NO

se si specificare quali _____

M) Di avere n. persone a carico (per un massimo di 5);

N) Di possedere la sotto indicata specifica formazione professionale degli operatori e dei dipendenti:

titoli di studio e professionali attinenti l'attività di commercio su aree pubbliche rilasciati da organismi pubblici, all'esito di un corso di formazione con valutazione finale:

1
2
3
4

O) Di impegnarsi a realizzare, entro 6 mesi dal rilascio della concessione, investimenti di valore pari a quanto indicato nella tabella sottostante, direttamente riferibili al posteggio oggetto della procedura selettiva, per la realizzazione di strutture di vendita o opere di utilità collettiva relative

allo stesso posteggio, corredate di permesso di costruire od altro provvedimento abilitativo edilizio riconosciuto adeguato dal competente e relativo ufficio del Municipio;

☐ SI ☐ NO

n. box	Categoria merceologica	Valore Investimento (al lordo di IVA) che si impegna a sostenere
19	Somministrazione di alimenti e bevande	

P) Di appartenere alle categorie rotazioni e/o posteggi fissi impegnandosi, in caso di aggiudicazione del posteggio, ad esercitare all'interno dei mercati in sede propria, previa rinuncia al posteggio fisso e/o alla rotazione e riconsegna del relativo titolo autorizzativo;

☐ SI ☐ NO

Q) Di aver direttamente utilizzato nell'ultimo biennio, le concessioni di commercio su suolo pubblico quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare.

☐ SI ☐ NO

Data ____/____/____

Firma _____